Anno 62

Giovedì 27 Gennaio 1927 - Anno V

N. 23

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 26.

Siamo giunti ormai alla fase conclusiva degli avvenimenti in Cina? E questa fase conclusiva sarà di pace o di guerra? Sebbene a questi due interrogativi non si possa rispondere con certezza assoluta, è doveroso credere che gli ultimi avvenimenti — l'invio di truppe inglesi a Sciungai e le proposte del Governo di Canton — segnino ormai o una lotta aperta o la fine di una situazione che ha attirato su di sè l'attenzione e la preoccupazione di tutto il mondo. Il Governo cinese da lungo tempo lotta strenuamente contro le Potenze europee che cercano, per mezzo delle Concessioni territoriali, di intensificare la loro infiltrazione nell Estremo Oriente. Fino a quando le Potenze straniere continueranno ad usufruire di speciali privilegi sotto forma di possesso di Concessioni da amministrarsi con le loro proprie leggi e fuori della giurisdizione locale —, così afferma il Governo cinese — la presente rivoluzione non avrà termine. Si tratta quindi di una lotta aperta, senza quartiere, improntata sopratutto ad uno spirito di nazionalismo, che sotto un certo punto di vista può essere completamente giustificato, se all'ombra di questo grande conflitto non ci fosse il Governo dei Soviety, il quale, vista vana la sua infiltrazione nell'Europa, tenta ora di riconquistare la sua potenza, combattendo le nazioni europee in Oriente. Ci troviamo dunque a questa conclusione: Inghilterra e Russia ai ferri corti sullo sfondo della rivoluzione cinese. Lo spettro di una guerra con la Cina si allarga sempre più sull'orizzonte britannico; e l'invio di forti contingenti di truppe ha allarmato il Governo di Canton, il quale ha dichiarato però che la Cina è pronta a fronteggiare la nuova aggressione armata. La decisiva mossa inglese è assai commentata e specialmente dall'America avversata, poichè si teme che la ira della Cina contro l'Inghilterra possa estendersi e comprendere tutti gli stranieri delle varie Concessioni. Che cosa faranno allora le Potenze interessate? Sarà la guerra, un'altra guerra lunga, difficile, pericolosa, nucleo e scintilla di un altro non improbabile conflitto mondiale?

Mentre lo spettro della guerra si agita nel lontano Oriente, la Spagna annunzia assai prossima quella riforma del Parlamento, già da tempo proposta dal Capo del Governo Primo De Rivera. Non si conosce ancora con precisione il progetto definitivo; ma questa riforma, nei suoi capisaldi, sembra ispirarsi ai principi fondamentali della nostra riforma corporativa. La Spagna è dunque alla vigilia di un assetto parlamentare più consono ai nuovi tempi e agli interessi reali della Nazione.

La crisi parlamentare in Germania sembra invece acutizzarsi giorno per giorno. Crisi parlamentare sopratutto, e crisi dei partiti che intralciano gli interessi nazionali. Abbiamo seguito continuamente l'altalena dei partiti tedeschi, le proposte condizionate, chiare e oscure, motivate e non motivate, le manovre di corridoio, le notizie tendenziose che le hanno precedute accompagnate e seguite, tutte le più svariate forme di compromesso e di mercanteggiamento politico, i programmi degli uomini politici più in vista, che sembravano voler trovare una soluzione, ma che in realtà non facevano che rendere maggiormente profondo l'abisso tra i partiti. Tutte le combinazioni possibili sono state escogitate ed hanno tutte fallito. La grande coalizione: socialisti - democratici - centro - tedescopopolari è fallita. Il Governo dei partiti medi: democratici, centro-tedesco, popolari è fallito. La coalizione della piccola destra: tedesco-popolari e tedesco-nazionali è fallita. Perchè questa serie di fallimenti? Perchè un mese di crisi? Perchè appunto non si è voluto mettere la Nazione al di sopra dei partiti. Perchè nè questo, nè quel partito ha voluto rinunziare a difendere i suoi piccoli interessi, posponendoli a quelli generali della Nazione. Ed ecco, ad un dato momento, profilarsi l'ombra del dittatore. Quando lo spettacolo delle frazioni parlamentari minacciava in pieno il prestigio della Nazione, il Maresciallo richiamò i partiti all'ordine e indicò a Marx le forze con le quali si doveva dare un Governo alla Germania. Non si può prevedere con sicurezza se Marx riuscirà a costituire il Governo «ordinato» da Hindenburg. Troppo gravi sembrano le differenze politiche tra il Centro ed i nazionalisti i quali, attraverso la voce dei loro capi, ieri ancora inneggiavano alla monarchia e hanno rifiutato di riconoscere la politica finora perseguita dalla Germania cogli Alleati e colla Società delle Nazioni. Ma certo, se i nazionalisti arriveranno al potere, facendo gettito, per arrivarvi, di ciò che può esserci nel loro bagaglio di demagogico ed elettoralistico, la socialdemocrazia germanica ne riceverà un fiero colpo e il regime parlamentare entrerà probabilmente anche in Germania nella fase della riforma.

Confrontando le situazioni delle altre Nazioni, torna sempre di legittimo orgoglio osservare il normale andamento della nostra politica interna e la saldezza del nostro Governo. Nulla intralcia le ferree direttive del Primo Ministro: la rinascita del Paese continua in modo superbo. E' di ieri lo scambio delle ratifiche della convenzione commerciale fra l'Italia e la Lettonia; è di ieri un alto elogio del Capo del Governo alla Commissione dell'Agricoltura, che si è riunita a Roma sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini per udire la relazione sulla magnifica attività svolta nell'anno scorso e apprestare il programma per l'anno in corso. E' di ieri la riunione del Direttorio Nazionale del Partito, nella quale si è continuato l'esame delle proposte per la composizione dei nuovi Direttorii provinciali, che verranno insediati domenica prossima con cerimonie improntate all'austero stile fascista. Sono infine di ieri alcuni ragguagli sulla circolazione bancaria al 31 dicembre, che segnano un notevole aumento della riserva metallica e una situazione finanziaria saldissima.

L'Italia s'impone e con la sua potenza all'estero e con la sua disciplina all'interno: potenza e disciplina che non vengono scosse dall'opera nefasta dei rinnegati che, da lontano, tentano miseramente di colpire la Patria. Ieri un fascista è stato pugnalato a New York; e a Buenos Ayres un altro fascista è stato aggredito. A questi atti di sterile provocazione una sola risposta: il consenso leale di quaranta milioni di italiani al loro Duce.

L'imposta sui celibi

Quanti sono i tassabili

ROMA, 26.

L'Istituto centrale di statistica comunica:

Da quando fu annunziata la nuova tassa sui celibi fanno il giro della stampa italiana le più disparate cifre sul numero dei nuovi presunti contribuenti e conseguentemente sul probabile reddito della tassa stessa. Si parlò di tre milioni di maschi celibi fra 25 e 65 anni, mentre una valutazione successiva porterebbe quel numero a 8 milioni.

Sembra quindi opportuno, riportare i precisi dati risultanti a questo proposito dall'ultimo censimento (1. dicembre 1921)

Su un totale di 19.089.536 maschi, i celibi erano 11,315,096, dei quali (non tenendo conto di 41,668 di età ignota) 9,447.798 non avevano compiuto 25 anni 1,719,773, stavano tra i 25 e i 65 anni e 105,797 avevano oltrepassato questa ultima età. Naturalmente non può valutarsi esattamente l'aumento verificatosi nel gruppo di maschi celibi fra 25 e 65 nel quinquennio decorso dal censimento: non crediamo per altro di stare troppo fuori dalla realtà calcolando questo aumento nella quota del 5 per cento ciò che porterebbe ad un aumento di 85.983 persone. Complessivamente e astrazione fatta da eventuali esenzioni, il numero dei tassabili può valutarsi in 1.800 mila persone circa.

Il processo Zaniboni e C.i

fissato per il 21 febbraio

ROMA, 26.

Con l'avvenuto giuramento da parte dei giudici del tribunale speciale, la costituzione del nuovo organismo è perfezionata. Il primo febbraio prossimo il tribunale inizierà le sue udienze giudicando su processi minori. Per il 21 febbraio è fissato poi l'inizio del processo Zaniboni.

L'on. Rocco a Parigi

ROMA, 26.

Il Ministro on. Rocco è partito questa sera per Parigi, per partecipare ai lavori dell'Istituto internazionale di diritto privato. L'on. Rocco tornerà a Roma per la fine della settimana.

Drummond a Roma

ROMA, 26.

Stamane alle 9.30 è giunto a Roma il segretario generale della Società delle Nazioni sir Erick Drummond, che è sceso al Grand Hotel, ospite del Governo italiano.

E' GIUNTA A GAETA la Divisione navale composta delle Regie Navi «Dante Alighieri», «Ancona», «Rossarol» al comando dell'Ammiraglio Nicastro.

WISTON CHURCHILL è arrivato ieri a Parigi ed è ripartito per Londra nel pomeriggio.

Per la propaganda agricola

I lavori della Commissione tecnica

ROMA, 26.

La Commissione tecnica dell'Agricoltura ha tenuto altre due importanti sedute nelle quali si è occupata della propaganda agricola nell'Esercito, delle biblioteche agricole rurali, della pubblicazione di un Annuario agricolo italiano e della maniera di svolgere la propaganda agricola nelle zone meno progredite e in cui più difficile sia l'indurre l'agricoltore a seguire i consigli delle Cattedre ambulanti.

Sul primo argomento ha riferito ampiamente il capitano dott. Pichi del Ministero della Guerra, Capo dell'ufficio propaganda agricola istituito presso la Direzione generale dei servizi logistici, mettendo in rilievo l'importanza che ha nella formazione del soldato — cittadino dell'immediato domani — la propaganda agricola, il favore che questa incontra presso i militari rurali, le forme in cui tale propaganda deve essere svolta e la benefica influenza che essa indubbiamente esercita sull'orientamento professionale del soldato dopo il congedo come antidoto a quella piaga sociale che si chiama urbanesimo, in quanto il militare agricoltore non perderà l'amore per i campi e conserverà sempre il più vivo attaccamento alla terra.

Sulla istituzione delle biblioteche agricole circolanti ha riferito il Presidente effettivo professore Ferraguti il quale messo in evidenza il contributo che le biblioteche potrebbero portare alla cultura dei nostri agricoltori ed ha annunziato che la Commissione tecnica bandirà un apposito concorso tra i Podestà rurali d'Italia che più s'adoperino per la creazione delle biblioteche stesse.

Il segretario generale comm. Biraghi-Lossetti, dopo aver fatto rilevare la mancanza fortemente intesa nel nostro paese di un Annuario agricolo afferma che la lacuna sarà presto colmata per opera della Commissione tecnica, la quale già lavora alla compilazione di una opera che sarà di grande utilità a tutti coloro che direttamente o indirettamente avranno a che fare con l'agricoltura.

Sull'ultimo argomento riferisce il Segretario tecnico dott. Colonna rilevando come spesso in alcune zone la propaganda non dia spesso i risultati pari all'impegno e all'amore con la quale essa viene svolta. Suggerisce perciò di invitare ai comizi tenuti dai Cattedratici in alcune occasioni, le autorità e approfittare dello speciale momento psicologico di breve durata durante il quale gli agricoltori — sotto lo stimolo momentaneo della persuasione — sono disposti a seguire i consigli del tecnico per invitarli a sottoscrivere un impegno soltanto morale, ma solenne di fronte al le autorità presenti e anche a quelle di rango superiore a cui si farà noto il vincolo spontaneamente contratto dai più volenterosi. Viene deciso di portare tale proposta in seno al Comitato permanente del Grano.

Alle varie discussioni seguiti hanno preso parte oltre i relatori, il comm. Bartoli, il dott. Carnaroli, il conte Valle, l'ing. Turnon, l'on. prof. Pogai, il dott. Angelini, il prof. Fileni, il prof. Silvetti, il prof. De Cillis, il dott. Santagati, il dott. Maugini e il comm. Cornino i quali hanno appreso con vivo piacere le due iniziative della Commissione e si sono congratulati col dott. Pichi, valoroso mutilato di guerra, per l'azione agricola che esso svolge nell'Esercito.

La Scuola d'Ingegneria a Milano

ROMA, 26.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che approva lo statuto della Regia Scuola di Ingegneria di Milano. Essa ha per fine di impartire l'istruzione scientifica e tecnica necessaria per conseguire lauree di ingegneria civile, ingegneria industriale ed in architettura. I corsi che conducono alle lauree di ingegneria civile, ingegneria industriale ed architettura sono quindi quinquennali. I titoli di ammissione al primo anno sono determinati dall'art. 47 del R. D. 30 settembre 1924, N. 2102, sullo ordinamento dell'istruzione superiore.

Coloro che abbiano seguito tutti i corsi di un biennio propedeutico di istituto presso una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in dipendenza dell'art. 8 del R. D. L. 25 settembre 1924, N. 1585 o presso altra scuola di ingegneria quinquennale ed abbiano superato i relativi esami saranno ammessi al primo anno del corso di scienze matematiche, fisiche o naturali presso cui non esiste il biennio propedeutico per ingegneria saranno applicate le norme degli art. 72 e 73 del regolamento generale universitario.

Lo studente al momento dell'iscrizione riceverà dalla segreteria oltre alla tessera di cui all'art. 69 del reg. gen. universitario un libretto di iscrizione nel quale ogni anno saranno segnati i corsi da seguire e le firme di frequenza dei professori. Sullo stesso libretto la segreteria farà annotazione delle tasse e soprattasse pagate.

Gli insegnamenti per ciascun corso sono distribuiti in due periodi: un biennio di scienze matematiche sperimentali e un triennio di scienza tecnica ed applicativa.

Il successo di "Resurrezione" di Franco Alfano ad Anversa

ANVERSA, 26.

Al teatro reale ha avuto luogo la prima rappresentazione di «Resurrezione» di Franco Alfano. Il teatro era affollatissimo. Assistevano il Console italiano e le autorità locali. L'esito è stato splendido e ha costituito un magnifico successo dell'arte italiana. Gli interpreti e specialmente madame Berger e il tenore Deschimps sono stati applauditissimi. L'autore ha avuto 20 chiamate.

Problemi giornalistici esaminati a Ginevra

GINEVRA, 26.

Ha chiuso oggi a Ginevra i suoi lavori una riunione di giornalisti convocata dal Segretario generale per studiare i problemi tecnici di ordine internazionale che si pongono ai pubblicisti obbligati a frequenti spostamenti e a lunghi soggiorni all'estero. Tale riunione si connette colla decisione dell'assemblea del 1925 tendente a ricercare in quale modo il concorso degli organi tecnici della Società nazionale possa essere utile allo studio dei problemi tecnici della stampa.

Come è noto, essa già indisse nello scorso agosto una riunione ai rappresentanti delle Agenzie di informazioni e nello scorso ottobre una riunione dei direttori degli uffici stampa di alcuni paesi.

Alla presente riunione, presieduta dal tedesco Bamhard ha partecipato per l'Italia il prof. Giulio Caprin. Essa ha adottato alla unanimità un rapporto contenente raccomandazioni e suggerimenti di carattere tecnico relativi alla istituzione di una carta di identità e facilitazioni di viaggio e di visti sui passaporti

I risultati definitivi delle elezioni in Jugoslavia

BELGRADO, 26

Secondo il «Politika» il risultato delle elezioni regionali è il seguente:

Radicali 447, radiciani 264 radiciani dissidenti 6 democratici del gruppo Davidovic 134, musulmani del partito di Spaho 45, democratici indipendenti (gruppo Pribicevic 96, agrari 54, popolari sloveni di Korosec 88, federalisti 14, tedeschi indipendenti 4, socialisti e comunisti 9, croati del partito Franck 2.

Da un capo all'altro del mondo

Tutti i viaggiatori morti

TOKIO, 26.

Un treno viaggiatori che si recava da Tsuruga a Mihc è stato completamente sepolto da una valanga di neve. Tutti i viaggiatori sono morti prima che fosse stato possibile portare loro il minimo soccorso.

Il dirigibile gigante

DAVES, 26.

Il direttore dei cantieri Zeppelin, che si trova attualmente in questa città, ha dichiarato che è attualmente in costruzione un dirigibile il quale sarà almeno la metà più grande del «Los Angeles».

Il nuovo dirigibile intraprenderà parecchi viaggi di prova fra i quali probabilmente quello verso il Polo Sud.

Se le prove riusciranno bene il dirigibile affronterà poi un viaggio diretto fra l'Europa e il Brasile senza scali intermedi.

L'ondata di "grippe" in Europa

L'Italia immune

GINEVRA, 26.

Secondo i dati raccolti dalla sezione d'igiene della Società delle Nazioni sull'epidemia influenzale in Inghilterra, la malattia si manifesta sopratutto nei grandi centri, con complicazioni specialmente tra i vecchi e i bambini. In Danimarca il morbo è in aumento, in Grecia ha un carattere benigno; a Parigi, Ginevra e Basilea è in diminuzione. Gli altri Stati, compresa l'Italia, risultano immuni

Il suicidio di una scrittrice di 91 anni

LEOPOLI, 26.

Una vecchia scrittrice, nota specialmente come autrice di libri per bambini, certa Giuseppina Kralicz, di anni novantuno, in un momento di esaltazione mentale, dopo di aver cosparso il proprio letto di petrolio vi ha dato fuoco. La disgraziata è rimasta completamente carbonizzata.

L'odissea di un ragazzo americano

PARIGI, 26.

L'«American Aid Society», ha raccolto un giovane americano di quindici anni che da due anni senza un soldo in tasca errava miseramente attraverso la Francia di città in città elemosinando un giaciglio ed un boccone di pane. Questo giovane vagabondo che parla appena la nostra lingua ha raccontato la sua pietosa odissea. Ancora in fasce fu abbandonato dalla madre. Orfano senza nessun parente fu raccolto e adottato da una donna che lo condusse in Francia dove poi lo abbandonò. Una famiglia francese l'impiegò per qualche tempo poi un giorno lo mise alla porta, senza un soldo con qualche misero straccio addosso. Delle ricerche si stanno facendo agli Stati Uniti alfine di ritrovare la madre.

Tragico fatto di sangue in seguito a un sequestro

MONACO, 26.

I giornali hanno da Merun (Galizia) notizia di un gravissimo fatto colà avvenuto ieri. Nella casa di un contadino si presentava il sindaco del luogo in compagnia di una guardia comunale per eseguire il sequestro di una vacca, dietro richiesta di un creditore del contadino. Come la vacca fu trascinata fuori dalla stalla, il contadino si avventò contro il Podestà, piantandogli un coltello nel ventre. Allora la guardia estrasse la pistola e sparò a bruciapelo due colpi contro il contadino che cadde fulminato. Anche il Podestà è morto.

Lettere inedite di Caterina II

MOSCA, 26.

Un giornalista di Kiev è riuscito a rintracciare in un archivio privato alcuni documenti inediti di ingente valore. Tra il resto vi sono alcune lettere di Caterina II, due delle quali molto interessanti, poichè vi si accenna a due suoi amanti, preferiti che l'avrebbero «ignobilmente tradita».

La torbida situazione in Cina e l'intervento americano

Azione indipendente degli Stati Uniti

LONDRA, 26.

Si ha da Washington che la Commissione degli Esteri della Camera dei Rappresentanti ha approvato una mozione proposta dal suo Presidente, con la quale si esprime il voto che gli Stati Uniti agiscano indipendentemente dagli altri Governi nei loro rapporti con la Cina.

Il ministro degli Esteri, Chen, nazionalista, ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale conferma che la Cina tratterà con le potenze solamente su un piede di eguaglianza.

Il ministro degli Esteri cantonese termina il comunicato con un violento attacco contro il Governo di Pechino e i suoi partigiani.

Secondo notizie provenienti da Bombay a Calcutta, la stampa nazionalista indiana protesta contro la decisione del Governo britannico di inviare truppe indiane in Cina.

La Francia in difesa della sua concessione a Shangai

PARIGI, 26.

Il «Journal» dichiara che la politica della Francia verso la Cina non ha subito alcuna modificazione.

L'unica cosa da prevedersi — prosegue il giornale — è la necessità di far fronte ai pericoli che potrebbero minacciare i nostri connazionali in seguito ai torbidi locali. Un assoluto riserbo è necessario di fronte ai movimenti di truppe regolari che potrebbero toccare punti sensibili per gli stranieri. Per esempio, non ci si dovrebbe opporre alle operazioni dei sudisti contro Sciangai. Invece, se torbidi locali minacciassero la concessione francese, i nostri agenti dovrebbero proteggere con tutti i mezzi possibili la vita e gli interessi dei nostri connazionali.

I cantonesi reclamano l'assoluta indipendenza

NEW YORK, 26.

Mentre la stampa di tutto il mondo, sorpresa dall'incalzare degli eventi in Cina, sta almanaccando intorno alle intenzioni del Governo cantonese e alla sorte riservata alle Concessioni e agli stranieri, il «leader» del nazionalismo cantonese, generale Chiang Kai Shek, in una lunga intervista concessa all'americano Bruno Schwartz, direttore del «Hankow Herald», così spiega il programma dei cantonesi:

Premesso che la forma del nuovo Governo cinese dovrà consistere in un Comitato sull'esempio di quello ora esistente in Russia, con la capitale a Wuchang, il generale Chiang, richiesto del suo pensiero circa il riconoscimento da parte delle altre potenze, rispose:

«Coloro che simpatizzano con noi ci riconosceranno senza domandarci privilegi in cambio del riconoscimento. Tali potenze amiche abbandoneranno i loro speciali privilegi e Concessioni senza dar luogo a litigi. Le altre poi che desiderassero conservare ancora i loro privilegi e le loro Concessione e si rifiutassero di considerare nulli tutti i trattati «ineguali» esistenti con la Cina, per stipularne dei nuovi su basi di assoluta eguaglianza, saranno da noi considerate come non amiche e del loro riconoscimento o meno, non ce ne curiamo. Comunque, tutti i trattati esistenti devono scadere in un futuro immediato, con o senza riconoscimenti. Noi abbiamo bisogno dell'amicizia di tutte le altre nazioni del mondo, ma siamo partiti in guerra contro l'imperialismo e non aderiremo mai più a nessun trattato «ineguale» per assicurarci il riconoscimento di potenze che abbiano mire imperialistiche».

Passando alla stipulazione dei nuovi trattati, Chiang Kai Shek disse che il Governo nazionalista è pronto ad intavolare trattative coi rappresentanti delle varie nazioni in Cina; ma dichiarò che i nuovi accordi dovranno fondarsi su una base di assoluta parità e non dovranno includere nessun speciale privilegio; l'extraterritorialità e simili trattamenti di preferenza non potranno trovar posto nei nuovi trattati.

Fattogli osservare che la giustizia, come si amministra oggi in Cina, è ancora molto lontana dalle buone norme internazionali: che la Cina non ha codici civili e penali degni di tal nome; che i giudici in Cina non vivono dei loro salari (che non sono mai pagati), ma dei proventi dei loro raggiri; che gli stranieri in Cina ben difficilmente si assoggetteranno a un sistema inadeguato di leggi, il capo dei cantonesi rispose:

«Siamo preparati anche a questo. Abbiamo compilato i nostri codici civili e penali, e siamo certi che saranno soddisfacenti per tutti. Col progredire della rivoluzione essi saranno estesi ovunque e garantiranno non solo ai forestieri in Cina la giustizia secondo le nostre leggi, ma anche al popolo cinese la giustizia da parte degli stranieri, ciò che è per noi più importante. L'impunità assicurata agli stranieri che percuotono i cinesi, sarà quanto prima un ricordo del passato. Gli stranieri che picchieranno i cinesi saranno in avvenire puniti secondo le nostre leggi e atti simili non saranno più oltre tollerati».

Circa l'abrogazione del trattato belga-cinese, Chiang Kai Shek approvò pienamente l'operato di Wellington Koo e disse che tale abrogazione è la prima di una lunga serie. Nessun nuovo trattato sarà conchiuso col Belgio che contenga privilegi e nessun «statu quo» sarà mantenuto. Se il Belgio lo vuole, il Governo cantonese è pronto a conchiudere un nuovo trattato, ma su ben altra base di quella del passato.

«Nessun trattato concluso dai passati Governi della Cina sarà da noi eseguito e non daremo la nostra adesione a trattati o convenzioni che non siano stati conchiusi dalle forze nazionaliste, come non riconosceremo nessun trattato stipulato ora, se non porta la firma del Governo nazionale».

Programma rivoluzionario

Sulla questione della extraterritorialità e delle Concessioni stranieri in Cina, il generale Chiang Kai Shek così si è espresso:

«Se la extraterritorialità dovesse continuare a sussistere in Cina e le potenze straniere continuassero ad usufruire di speciali privilegi, sotto forma di possesso di Concessione da amministrarsi con le loro proprie leggi e fuori dalla giurisdizione del Governo cinese, la presente rivoluzione non avrebbe raggiunto il suo scopo. L'abolizione della extraterritorialità e delle Concessioni straniere costituisce il nucleo di questo movimento rivoluzionario, così come la disfatta dei militaristi del nord. La nostra rivoluzione non avrà termine se non quando questi obbiettivi saranno raggiunti».

Richiesto se non credeva più soddisfacente per tutti gli interessati che lo abbandono dei privilegi speciali degli stranieri in Cina avvenisse gradualmente entro un certo numero di anni, mentre il nuovo Governo cinese avrebbe elaborato un tipo di amministrazione di riconosciuta efficenza, Chiang rispose che l'attuale movimento non è evoluzionistico, ma rivoluzionario.

«Vogliamo l'uguaglianza e l'otteremo ad ogni costo. Ogni trattato che misconosca tale parità con le altre nazioni del mondo, dovrà essere di colpo abolito. Nessun periodo di prova o di attesa, nessun lasso di tempo sarà consentito tra il successo della rivoluzione e l'abolizione della extraterritorialità, con relativa retrocessione alla Cina di tutte le Concessioni straniere. Tutto ciò deve esser attuato subito. Gli stranieri che vogliono rimanere in Cina saranno trattati da noi più che cordialmente; ma dovranno essere governati con le nostre leggi. Le nazioni che vorranno commerciare con noi, lo potranno fare secondo le nostre leggi. Ma nessuno potrà rimanere in Cina e nessuno potrà esercitare la mercatura in Cina, restando soggetto alle proprie leggi soltanto e senza riferimento alle leggi del Governo cinese. L'idea di attendere un periodo qualsiasi per l'abolizione di questi speciali privilegi, non incontra affatto la nostra simpatia e noi non ci sottometteremo a nessuna dilazione in nessuna circostanza».

Circa il cristianesimo e i missionari, il condottiero delle truppe cantonesi dichiarò di non nutrire contro di essi nessuna avversione. Essi saranno sempre i benvenuti in Cina. La loro eliminazione dal paese non fa parte del programma nazionalista ed essi potranno continuare a svolgere la loro attività senza alcuna molestia.

Le imprese industriali

Per quanto concerne le imprese industriali, richiesto se lo sfruttamento delle risorse naturali della Cina sarà ancora consentito alle compagnie straniere oppure se sia intenzione del Governo nazionale di promuovere solo le industrie di proprietà degli indigeni, il generale Chiang ha risposto dichiarando che non intende sollecitare l'entrata in Cina del capitale straniero, il quale però sarà sempre bene accolto. Se gli stranieri interessati vorranno continuare a gestire le loro industrie nel paese, avranno tutto l'appoggio del Governo nella stessa misura di quelle cinesi. Ma saranno solo permesse quelle imprese industriali che risulteranno vantaggiose agli operai cinesi che vi presteranno l'opera loro. Il benessere dei lavoratori innanzi tutto e in ugual misura quello delle aziende. La costruzione delle ferrovie, così a lungo trascurata, costituisce il lavoro più importante da compiere. Occorrono reti ferroviarie che allaccino le varie provincie della Cina. La prima ferrovia ad essere costruita sarà precisamente quella a sud di Han Kou che unirà questo centro con Canton.

La partenza di due reggimenti inglesi

MALTA, 26.

Il 31 corrente a bordo del trasporto «Megantic» partiranno due reggimenti inglesi composti di 1400 uomini diretti in Cina. Partiranno pure parecchi ufficiali di differenti corpi medici e infermieri.

Le suore italiane

LONDRA, 26.

L'Agenzia «Reuter» ha da Hong Kong

Le suore italiane della Carità, dell'Ordine Canossiano, hanno sgombrato le loro sedi di Sua-Bue di Nan-Taoe e di Naigeu, nella provincia del Kuan Tung, e sono state dirette a Hong Kong.

Dove andrà Ricciotti Garibaldi?

PARIGI, 26

Ricciotti Garibaldi è partito per Le Havre ove intende prendere imbarco per gli Stati Uniti.

Però l'Agenzia «Havas» pubblica: Ricciotti Garibaldi essendo stato informato all'ultimo momento che gli è stato rifiutato il passaporto per gli Stati Uniti, ha rimandato la partenza. Egli avrebbe intenzione di partire stasera per l'Inghilterra.

Si assicura che la voce secondo la quale sarebbe stato emesso un decreto di espulsione dalla Francia anche contro Sante Garibaldi, è attualmente prematura. La Sicurezza Generale si sta occupando, per ora, della situazione in cui è venuto a trovarsi Sante Garibaldi e si assicura che, fra non molto, una decisione sarà presa a suo riguardo.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Assemblea della Società Operaia di M. S.

(26). — Il Commissario Prefettizio nominato per l'Amministrazione della Società Operaia di M. S. avendo esaurito il compito assegnatogli dalla Superiore Autorità, ha invitato i soci all'assemblea generale che avrà luogo domenica 31 corrente per la nomina di n. 20 consiglieri e 3 Sindaci

L'egregio Uomo nell'accommiatarsi fa appello ai soci perchè concorrano numerosi alle urne e che la scelta cada su persone che mirino soltanto al benessere ed alla prosperità dell'importante e vecchio Sodalizio.

Cessata l'eco delle lotte politiche, ritornato il sereno e la tranquillità negli animi siamo certi che la scelta cadrà su persone che nell'esplicazione del mandato daranno affidamento di bene operare e di seguire nei loro atti le direttive segnate dal Governo Nazionale.

Conferenza all'Università popol. fascista

Ricordiamo che questa sera, giovedì, all'Università Popolare Fascista di Cividale, il chiarissimo prof. dott. Federico Davide Rugni, insegnante di lettere italiane del R. Liceo Scientifico di Udine tratterà il tema « Giacomo Leopardi ».

Siamo certi che la cittadinanza che con tanta simpatia ed interesse segue l'opera dei preposti all'Università Popolare, accorrerà numerosa ad ascoltare la parola del dotto conferenziere sull'importante argomento.

ONORARE BENEFICANDO

I distinti coniugi sigg. Cesare e Maria Corte per onorare la memoria della loro defunta e diletta madre e suocera signora Cecilia Vanon ved. Corte fecero le seguenti offerte: Agli Orfani di guerra del Comune L. 100 — Alla Congregazione di Carità, 100 — Per costruenda Casa di Ricovero, 100 — Al Giardino d'Infanzia, 100 — Ai poveri della Parrocchia del Duomo, 100.

Le Istituzioni beneficate a nostro mezzo ringraziano.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Prestito del Littorio

(26). — La sottoscrizione per il Prestito del Littorio è stata anche qui entusiastica. Ci spiace di non aver potuto accertare la cifra esatta dei versamenti, poichè molti hanno sottoscritto presso le Banche di Spilimbergo, di Pordenone e di Udine, ma non esageriamo nello affermare che essa si aggira sulle 80.000 lire. Ne abbiamo una prova dal fatto che presso quest. Ufficio Postale vennero sottoscritte L. 52.100. I dipendenti comunali hanno sottoscritto L. 7000, i soci della Sezione Combattenti di San Giorgio L. 5800, il Comune L. 4500 e la Congregazione di Carità L. 1500. Gli insegnanti del Comune avevano, per ordini, fatto il loro dovere in una riunione promossa da R. Ispettore Scolastico cav. Morgana a Spilimbergo sottoscrivendo complessivamente L. 1900.

Da GEMONA

Bronislaw Gimpel al Teatro Sociale

(26). — « A l'Enfant-prodige Bronislaw Gimpel un enfant-prodige d'un autre siècle, Gabriele D'Annunzio ».

Queste parole di omaggio al virtuoso violinista scriveva il grande poeta dopo un concerto tenuto anni fa al Vittoriale. Il nostro Teatro, riceverà domani sera, giovedì 27 gennaio, il celebre violinista sedicenne Bronislaw Gimpel.

Alle ore 21 avrà inizio il suo unico e grande concerto con questo programma:

Parte prima. — 1. Vitali: Ciaccona — 2. Paganini: Concerto in re minore con cadenza originale di Emilio Sauret.

Parte seconda. — 3. a) Chopin: Valse; b) Wieniawski: Capriccio, Valse — 4. a) Pugnani: Kreisler: preludio e allegro; b) Sarasate Introduzione tarantella — 5 Paganini: I palpiti.

L'accompagnerà al pianoforte il maestro Carol Gimpel.

Si prevede per la eccezionale e straordinaria serata un pienone, con una grande affluenza dal di fuori, poichè nessuno vorrà lasciar passare la fortunata occasione di sentire il concerto del celebre violinista polacco che a Udine ha entusiasmato il numerosissimo ed eletto pubblico accorso ad apprendere al Teatro di quella città.

ARRESTO

Certo Girolamo Del Negro è stato arrestato dalla Benemerita locale per aver cagionato delle lesioni. E' stato punito con un mese di carcere.

FURTI NEI CAMPI

I fratelli Luigi e Antonio Venturini sono stati denunciati perchè colti nei campi a rubare della verdura.

Da S. DANIELE

L'arciprete in contravvenzione

(26). — Domenica sera al Teatro Tebaldo Ciconi diretto dall'Arciprete don Erminio Paschini si rappresentò « La vittoria di don Bosco ».

Siccome per tale rappresentazione non era stato chiesto e ottenuto il prescritto permesso, i carabinieri hanno elevato contravvenzione all'arciprete a norma dell'art. 67 della Legge di Pubblica Sicurezza.

ATTENTI AI SUPERALCOOLICI

Per smercio al minuto di superalcoolici è stata elevata contravvenzione a Daffara Tranquilla ved. Gandusso esercente in via Ciconi 36, la quale non aveva la prescritta licenza.

Da S. PIETRO AL NATISONE

PRESTITO DEL LITTORIO

(26). — La sottoscrizione del R. Istituto Magistrale al Prestito, ha dato i seguenti risultati:

Preside e professori L. 22.100 — Alunni L. 5.100 — Cassa Scolastica (oltre la conversione di buoni del Tesoro in prestito per L. 7100) L. 4700 — Totale lire 31.900.

PROMOZIONE

La dott. Maria Olivo, insegnante di Matematica e Fisica in questo R. Istituto, ha avuto in questi giorni la promozione anticipata per merito distinto. Congratulazioni vivissime alla valente insegnante.

Da PORDENONE

A proposito di un investimento

A rettifica di una corrispondenza pubblicata in questo giornale del 22 gennaio u. s. in cui si narrava che il prof. Furlanetto attraversando incautamente in bicicletta la strada fu investito da un sergente aviatore con la propria motocicletta, il prof. Furlanetto ci scrive pregandoci di rilevare — e noi lo facciamo lasciando a lui la responsabilità delle sue dichiarazioni — che egli non era in bicicletta, non attraversava la strada, si trovava sul marciapiedi, non lanciò pugni nè invettive, ma fu insultato senza motivo dal sergente aviatore Cesare Bonacini, inquilino del padre del professore. Infatti secondo le dichiarazioni del prof. Furlanetto, il sergente che era in motocicletta, si spostò sulla strada e lo investì violentemente facendolo cadere con propositi aggressivi. Non è il caso quindi — rileva l'investito — trattandosi di un atto di tale gravità, di parlare di buon umore e ilarità dei passanti. Il prof. Furlanetto per questo fatto ha sporto querela all'autorità giudiziaria.

Da SEDEGLIANO

Si uccide appiccandosi

(26). — Ieri sera nella frazione di Rendenzicco è avvenuto un fatto luttuoso. L'agricoltore Francesco Minisini di circa 55 anni si uccise appiccandosi. Rinchiusosi in una cameretta della propria abitazione introdusse il capo nel laccio di una fune appesa ad una trave e si abbandonò nel vuoto. Fu rinvenuto cadavere dai famigliari. Si afferma che il disgraziato fosse dedito a bere e che non andasse molto d'accordo con la moglie.

A tutta notte si recò sul luogo per le constatazioni di legge l'egregio Pretore di Codroipo cav. avv. Jommi.

Da FAGAGNA

Per l'Albero di Natale

ai fanciulli poveri delle scuole comunali

(26). — Ci viene comunicato il seguente elenco delle offerte pervenute a favore dell'Albero di Natale per i fanciulli poveri delle scuole comunali del Capoluogo:

L. Burelli L. 50 — Baschera Edvige, 5 — Grosso Luigi, 5 — Fumagalli Pia, 2 — Nardoni Tranquilla, 2 — Pecile Irene, 2 — Pagnutti Ida, 2 — Ermacora Massimo, 2 — Bernardi Natale: 7 paia calzetti — Cecone Rina, L. 5 — Pappalettere Maria, 5 — De Lucca Vittorio, 1 — N. N., 4 — N. N., 1 maglia — Romanelli Emilio, 2 — Monaco, 2 — Pecile Teresina, 2 — Pagnutti Luigi, 5 — Burelli Giulio 1 scatola mente e L. 25 — Burelli Mario 10 — Orlandi cav. Luigi, 10 — Burelli Maria, 5 — Travani Annina, 5 — Cont. Guenda Balbo Asquini, 15 — Co. Massimo Balbo, 10 — Gonano Amorina, 5 — Canor Teodoro: numerosi capi vestiario — Famiglia Valle: tagli vestitini — Baldeni, 5 — N. N., 0.30 — Banca del Friuli, 25 — Banca Cattolica di Udine, 25 — Pillan, 5 — Domini Giuseppe, 1 — Comessatti Antonietta 5 — Pecile cav. Attilio, 10 — Pecile Peteani Maria, 10 — Pecile Ida, 30 — cc. Letizia Asquini, 20 — Ziraldo Ida, 1 — Pittolo, 5 — Ermacora Fortunato, 4 — Zoratti Virgilio, 2 — Donati Maria, 3 — Alberti Luigi, 2 — Zardini Adele, 5 — Zaio Roma, 2 — Tirelli Iside, 2 — Dolso 1 — N. N., 1.20 — Burelli Pia, 3 — N. N., 7. — Totale L. 361.50.

La simpatica festa si è svolta in questi giorni.

Da BUIA

Una aggressione notturna

(26). — Il pasticcere Romano Lui di anni 25, di Gio. Batta, rincasava domenica sera insieme ad Angelo Covassi fu Angelo, Romeo Sabidussi di Antonio e Giuseppe Sabidussi di Pietro da Tomba, allorchè in località Rigolato cinque persone aggredirono il Covassi ferendolo al viso con pugni e sembra con un coltello. Anche al Lui toccò qualche schiaffo. Il dott. Ottavio Vidoni dichiarò il Covassi guaribile in 12 giorni.

I carabinieri hanno identificato gli aggressori nelle persone di Celestino Miani di Gio. Batta di anni 46, Agostino Miani di Luigi d'anni 45, Angelo Nicoloso di Domenico di anni 32, Giacomo Gallina fu Domenico di anni 38 e Giovanni Giacomini fu Angelo di anni 46, che sono stati denunciati.

Da CISERIIS

Prestito del Littorio

(26). — Secondo elenco dei sottoscrittori al Prestito Nazionale del Littorio. Somma precedente sottoscritta L. 52.500 — Broni Antonio L. 500 — Treppo Antonio, 500 — Marchetti Settimo, 500 — Treppo Tomaso, 100 — Comune di Ciseriis, 1000 — Zenarola Caterina 500 — Iob Luigia, 500 — Treppo Domenico, 500 — Giovanni Pico, segretario (2.o versamento), 500 — Bomfini Umberto, applicato (2.o versamento), 500 — Gragnagna dott. Giuseppe, (2.o versamento), 500 — Blasizzo Maria, 500 — Venchiarutti Pasqua, 500 — Adami Regina, 500 — Floreani Giovanni, 500 — Graziutti Ferdinando, 500 — Vidoni Remigio, 100 Vidoni Domenico, 200 — Cussigh Luigi, 500 — Franz Giovanni, 500 — Vidoni Basilio, 500 — Cruder Regina e Lucia, 500 — Disint Maria, 500 — Latteria Sociale Turnaria di Sammardenchia, 2000 — Fasiolo don Igino, 100 — Boezio Antonio, 500 — Vidoni Sigismondo, 200 — Vidoni Valeriano, 200 — Del Medico Angelo, 500 — Del Medico Giovanni, 500 — Treppo Domenico, 500 — Totale lire 67700.

Da ARTA

BENEFICENZA

(26). — Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Grassi, hanno offerto all'Asilo Infantile di Arta:

Gerussi Giovanni L. 50 — Zanetti dr. Turno, 10 — Simonetti Domenico, 10 — Marpillero rag. Mario, 10 — Leschiutta Pietro, 2.50 — Agostinis Angelo, 2 — Concina Pietro, 3 — L. 5 ciascuno: Gerussi Luigi, Cescutti Pietro, Pizzo Luigi, Navarra Raffaele, Ciama Vincenzo, Marsilio Pietro, Gaiardo Attilio, Bianzan geom. Pietro, Branchi Antonio, Bonte Angelina, Cargnelutti Guglielmo, Barbacetto nob. Attilio, Somma Giovanni, Stafutti Pietro, Abrami Antonio, Zanier Pietro, Talotti Giovanni, Gerussi Maria, Candoni Giuseppe, Gortani Giovanni e Zanier Luigi.

La Direzione dell'Asilo porge vive grazie e ringrazia pure sentitamente la famiglia Grassi per la oblazione di L. 500 di cui fu fatto cenno giorni addietro.

Da SEGNACCO

Echi della significativa cerimonia

di domenica

(26). — Vi mando qualche nota anche sul banchetto offerto domenica scorsa al maestro signor Zamolo, dopo la solenne cerimonia seguita in Municipio.

La cordialità più schietta ha rallegrato il ritrovo. Ottime le vivande predisposte dalla trattoria Baselli, e inappuntabile il servizio. I coperti erano un centinaio circa.

Al Ramandolo, uno dei vecchi alunni, l'avv. Candolini, presentò al signor Zamolo un'artistica pergamena, nonchè un ricco album con le firme di molti allievi, mettendo ancora una volta in evidenza le paterne cure del festeggiato.

Ecco la dedica:

« Da quarant'anni — alla tua parola e al tuo esempio — le generazioni attinsero — il sapere l'amore la virtù — o maestro buono — oggi i devoti tuoi figli — da luoghi ed uffici diversi — con un'anima sola — a te — volgono il pensiero augurale — della riconoscenza ».

Il Parroco don Vidoni ha dato lettura di una bella poesia, inneggiando all'opera spiegata a favore della gioventù segnaccese:

Per la più grande Italia sono morti
Pur di Segnacco quarantotto Eroi
Pugnarono anche i Reduci da forti,
Ma e questi e quelli erano scolari tuoi!

In rappresentanza del Podestà, assente, il Segretario comunale signor Cividino conferma il saluto e il plauso dell'Amministrazione Comunale.

Osserva anch'egli che l'idea della Patria, il concetto dell'onore, sviluppati tra i banchi della scuola, di parecchi scolari, han fatto dei prodi sino al sacrificio della vita sui campi di battaglia.

Briosi versi in friulano ha letto, in fine il signor Natale Vattolo, della frazione di Collalto, altro dei vecchi scolari che vollero presenziare alla cerimonia.

Una gradita sorpresa hanno procurato le adesioni pervenute da vecchi scolari, trattenuti lontano per causa di lavoro. Da Firenze giunse al signor Zamolo un'altra pergamena, che attesta una volta di più i delicati sentimenti del nostro popolo: E' così concepita:

« I suoi alunni, maestranze ed operai, in Firenze, con affettuoso ricordo, le porgono i più devoti auguri per l'occasione del suo passaggio dalle fatiche della scuola al meritato riposo ».

A tutti il venerando maestro, tra la commozione dei presenti, ha risposto così:

« Lasciate che ancora una volta, o miei allievi diletti, vi dica un grazie profondamente sentito. A voi, che lasciaste per un giorno le vostre occupazioni e che anche da lungi accorreste vada tutta la mia riconoscenza. Voi mi avete dato una delle soddisfazioni maggiori che abbia avuto nei miei quarant'anni di vita di Maestro e di questa giornata serberò un ricordo dolcissimo. Brindo alla salute e longevità del primo Cittadino italiano che in sè compendia tutti i fasti della Casa Sabauda: brindo a quel forte e saggio che con mano di ferro regge le sorti del nostro governo; brindo a tutte le autorità, a tutti i miei superiori e alle due generazioni di scolari, che crebbero sotto le mie cure e che da me sono ricordate con affetto di padre ».

Alla fine del riuscitissimo ritrovo, sono giunte da Udine altre persone che, avendo appreso dal nostro giornale della simpatica cerimonia, non vollero mancare di porgere, nella giornata, il loro saluto a chi, nei primi anni, era stato loro maestro. Meglio di qualsiasi considerazione, questo fatto attesta la spontaneità della manifestazione, svoltasi qui domenica scorsa e che, occorre appena dirlo, ha lasciato in tutti il più gradito ricordo.

Da CODROIPO

PRESTITO DEL LITTORIO

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio hanno raggiunto in questo Comune, la ragguardevole somma di L. 942.700 così raccolte: Banca Cooperativa lire 712.900 — Succ. Banca del Friuli lire 136.900 — Succ. Banca Cattolica L. 90.100 — Ufficio Postale L. 2800 — Totale complessivo L. 942.700.

ONORARE BENEFICANDO

(26). — Offerte pervenute per onorare la memoria della signora Clementina Cimolini ved. Borsatti. Alla Congregazione di Carità: Famiglia Borsatti lire 300 (di cui L. 200 a favore della Congregazione e L. 100 alla Cucina Economica). — Ballico dott. Luigi L. 10 — Zuzzi Luigi, 100 — Cosivi Giuseppe, 5 — Zanelli dott. Ugo, 10 — Fabris Giovanni 10 — Feruglio avv. Angelo, 10 — Cengarle Enrico, 2 — Querini Vittorio, 10 — Pillan Francesco, 50 — Filipponi Lino, 5 — Agnola Luigi, 10 — Zoratto Roberto, 10 — Ditta Giovanni Pellizzo 10.

All'Associazione Antitubercolare: Famiglia Borsatti L. 100 — Ballico dott. Ernesto, 20 — Fratelli Savoja, 10.

Da BASILIANO

IN TEATRO

(26). — Domenica scorsa, nella sala teatrale del signor Ellero, la compagnia filodrammatica Teobaldo Ciconi dello Istituto P. Zorutti e T. Ciconi di Udine, si riaffermò con artistica competenza dando modo di farsi lungamente applaudire dal colto pubblico che gremiva il teatro.

« Omertà » il lavoro a forti tinte di carattere siciliano, ebbe quell'interpretazione che non a dilettanti si addice ma a vecchi lupi di scena. Pasquale Ruocco, il protagonista, fu applaudito a scena aperta; la parte era sostenuta dal signor Carlo Baccanti, il quale fu coadiuvato da tutta la compagnia composta da scelti elementi, fra cui spiccano il signor Gamms ed i signori Fabris e Maniacco

Seguì la farsa « In Tribunale ».

Prossimamente, alla nostra ribalta si presenterà la compagnia P. Zorutti con programma in vernacolo friulano.

Da PAVIA DI UDINE

I CONTRIBUTI PER IL PRESTITO

(26). — I risultati della sottoscrizione resi noti su codesto giornale il 23 corrente vanno modificati come segue:

Nella frazione di Percotto la sottoscrizione fruttò L. 12.200 anzichè L. 8300 e quindi l'importo totale sottoscritto nel Comune ascende a L. 141.100 per opera di 285 sottoscrittori.

Cronache Goriziane

I combattenti al Duce

GORIZIA, 26.

La presidenza della Federazione provinciale combattenti ha inviato a S. E. Benito Mussolini il seguente telegramma:

« Combattenti provincia sacra d'Italia piegano loro vessilli davanti glorioso compagno d'arma che in queste terre versò sangue suo generoso per vita novella Italia fascista ».

Il presidente della Federazione Prov. Combattenti prof. Osvaldo Mazzocco ha diretto ai combattenti della provincia il seguente nobile indirizzo:

« Incaricato dal Direttorio nazionale di assumere la presidenza di questa Federazione Provinciale, rivolgo un fraterno saluto ai combattenti di queste terre sacre per splendore d'eroismo e per costanza di fede nella grandezza della Patria immortale.

M'accingo all'arduo compito di organizzare e costituire in salda unità le varie sezioni della Provincia, perchè queste, animate dalla nostra stessa passione, sospinte dalla nostra fede, siano ai confini sacri della Patria, altrettanti fari d'italianità, altrettante scuole di civica disciplina.

Nella difficile opera mi sorregge la certezza che tutti i combattenti di queste terre segnate dalle stigmate cruenti del nostro sacrificio mi asseconderanno con quello spirito di equanimità, di concordia e di disciplina, che è un nobile retaggio della nostra stirpe gloriosa.

Sol così la lampada sacra, che a noi fu affidata un giorno dai nostri compagni caduti manderà più vivi bagliori sotto questo cielo costellato di tante anime d'eroi, e l'Isonzo scendendo al piano con più fervida gioia dirà ai nostri fratelli la nostra ferma volontà di tradurre in atto il sogno superbo di Benito Mussolini ».

Gorizia, gennaio 1927, Anno V.

La conferenza dell'on. Lupi

Questa sera, presso la residenza municipale, si è riunito un Comitato di personalità cittadine allo scopo di concretare il programma dei ricevimenti da tenersi domenica 30 corr. m. in occasione della visita a Gorizia di S. E. l'on. Dario Lupi, consigliere di Stato, già sottosegretario alla P. I.

Come è noto l'on. Lupi parlerà al Gabinetto di Lettura, auspice l'Università popolare fascista, sul tema: « Il Canto e la gloria di un poeta soldato ». La conferenza, vivamente attesa in città, avrà inizio alle ore 11.

Una lettera del Prefetto alla Banca Triestina

Il Prefetto comm. Cassini ha diretto alla filiale di Gorizia della Banca Commerciale Triestina la seguente nobile lettera:

« Con particolare interesse ho appreso le notizie circa l'opera svolta da codesto spettabile istituto a favore del Prestito del Littorio. L'eloquenza delle cifre mi dispensa da ogni commento. Non posso però non esprimere a codesta on. Direzione e al personale dipendente il mio vivo compiacimento per l'encomiabile attività addimostrata anche in questa circostanza e per l'ottimo risultato conseguito ».

L'orario alla Federazione Industriale

L'Unione Industriale Fascista e la Federazione Fascista dei Commercianti avvertono i propri associati che per eccesso di lavoro organizzativo debbono temporaneamente sospendere la trattazione con le parti nelle ore pomeridiane.

L'orario per le parti resta quindi limitato per brevi giorni dalle 10 alle 12.

Denuncia per abusivo possesso di esplosivi

I Carabinieri di Volzana praticando una perquisizione in casa di tale Francesco Juch, da Rute, in quel di Volzana, rinvennero un quantitativo di esplosivi che il Juch deteneva senza il consenso delle autorità per cui fu denunciato.

Denuncia per furto

Antonio Fon, di S. Luca, di anni 50, fu denunciato di essere stato l'autore di un furto in danno dell'erario di 300 paletti di ferro. La cosa avrà uno strascico giudiziario.

Furto

Ignoti perpetrarono in danno della Camera di Commercio un furto di due lamiere zincate. I ladri penetrando nella casa diroccata in Piazza Antonio Rota, riuscirono ad asportarle senza essere scorti. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Una caduta

Certo Ermenegildo Resen di anni 16, studente delle scuole industriali, cadendo riportò la frattura della clavicola destra. Il Resen fu trasportato allo Ospedale Comunale.

Una truffa

In danno di certa Giuseppina Gorian, di anni 46, da Montespino una sconosciuta riuscì a carpire la buona fede della padrona di casa impossessandosi di un anello d'oro, un paio di scarpe e uno scialle.

Micheluzzi al "Verdi"

Sabato 29 corrente m. avremo al Verdi la primaria compagnia Veneziana Micheluzzi. La compagnia debutterà con « Ze arivà el cataganati », interessante novità teatrale per Gorizia di grande successo.

Da TOLMINO

S. M. il Re per la Biblioteca del Fascio

(26). — Il Segretario politico del Fascio rag. Rosario Urzì ha ricevuto dal Ministro della Casa del Re la seguente lettera:

« Ho il piacere di comunicarLe che — in adesione alla domanda da Vostra Signoria rivolta a Sua Maestà il Re e come segno del Sovrano interessamento all'utile iniziativa — sono stati destinati ventiquattro volumi a codesta Biblioteca.

Il dono viene in pari data spedito allo indirizzo di Vostra Signoria fermo stazione S. Lucia di Tolmino.

Accludo alla presente lo scontrino pel ritiro del pacco e con l'occasione La prego di voler gradire, signor Segretario Politico, gli atti della mia distinta considerazione ».

La partenza del Sottoprefetto

Ieri l'altro nei locali del Fascio seguì il saluto di commiato al Sottoprefetto cav. dott. Domenico Moretto da parte di tutte le Autorità politiche, civili, militari, ecclesiastiche.

Il cav. Moretto prima di lasciare questa residenza ha indirizzato il seguente saluto:

« Nel lasciare questa residenza invio alle Autorità, alle rappresentanze ed alle popolazioni del soppresso circondario di Tolmino il mio deferente saluto e l'augurio fervido di ogni bene ».

Da GRADISCA d'ISONZO

Per il Prestito del Littorio

(26). — Hanno sottoscritto al Prestito del Littorio i seguenti militi del 3.o Manipolo della Va Centuria:

Calligaris Alessandro L. 1100 — Portelli Albino, 500 — Schlaunig Igino, 200 — Gerin Ubaldo, 500 — Portelli Rosario, 100 — Spanghero Francesco, 100 — Marizza Ferruccio, 100 — Gasperini Silvio, 500 — Barnaba Ferruccio, 500 — Freschi Giacomo, 500 — Miani Giuseppe, 300 — Marinic Mario, 200 — Domola Ado, 100 — Michelini de Ruggero, 100 — Calligaris Costantino, 100 — Trabucchi Ferdinando, 100 — Budigoi Ettore, 200 — Totale L. 5300.

FUNZIONARI CHE CI LASCIANO

Oggi in una saletta riservata dell'albergo « Dreher » si sono riuniti tutti i funzionari del locale Ufficio Distrettuale Imposte Dirette per salutare il superiore Procuratore Capo Carlo Foglietta trasferito in Gorizia sede da lui agognata.

Nella stessa occasione è stato dato il benvenuto al nuovo Capo uff. Lo Procuratore signor Rosso Giovanni proveniente da Gorizia.

NUOVO PERITO AGRARIO

(26). — Hanno avuto fine, in questi giorni, gli esami del Corso Complementare per Periti Agrari svoltisi presso la R. Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia in Conegliano Veneto.

Il concittadino Candido Masau è stato uno dei pochi aspiranti che ha saputo meritarsi la completa approvazione su tutte le materie d'esame riportando un esito brillante e riuscendo a guadagnarsi uno dei primissimi posti in graduatoria.

Al nuovo Perito esprimiamo i migliori auguri e facciamo le più vive congratulazioni.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Giacomo Tomada esercente forno e pasticceria a Tarcento. Fu nominato giudice delegato l'avv. avv. Antonio Valdemarca; curatore provvisorio l'avv. Arturo De Monte. Prima adunanza il 10 febbraio; per la presentazione dei titoli di credito al 23 febbraio; chiusura il 10 marzo. Secondo il bilancio presentato dal Tomada, contro un passivo di L. 110915,50 c'è un attivo di appena 1000 lire.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giustiniano Candotti da S. Giorgio di Nogaro esercente fornace di laterizi e commercio agricolo. Il fallito ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 485 mila — Passivo L. 758.311 e 70 centesimi. Il Tribunale ha nominato giudice delegato il cav. avv. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio il rag. Mario Agnoli, fissando la prima adunanza dei creditori al 7 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 21 stesso, la chiusura del processo di verifica al 7 marzo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 25	MILANO 26	TRIESTE 25	TRIESTE 26
Rend. 3.50 %	64.12	63.75	63.50	63.50
Consol. 5 %	80.10	80.35	79.60	79.75
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.90	62.30
Francia	92.67	92.10	92.—	92.—
Svizzera	445.50	447.—	443.—	445.—
Londra	113.45	113.10	112.80	112.50
New York	23.38	23.31	23.15	23.15
Berlino	555.—	559.25	547.—	548.—
Vienna	330.50	328.25	325.—	325.—
Romania	12.30	12.—	12.—	11.75
Belgio	325.50	324.50	320.—	320.—
Spagna	381.—	362.—	370.—	370.—
Praga	69.75	69.12	68.25	68.50
Ungheria	409.—	407.—	405.—	405.—
Albania	451.50	449.—	445.—	447.—
Jugoslavia	41.27	41.20	41.—	40.75
Grecia	—.—	—.—	30.—	30.—

Ieri alle ore 1 in Cortina d'Ampezzo si spegneva la giovinezza di

SANTE GIOVANNI D'ARONCO

Da tre anni minata da crudele malattia che ne annientava le belle energie e gli ardimenti che lui davano tanta promessa.

La desolata mamma ISOLINA DISNAN ved. D'ARONCO, le sorelle MARIA con il marito LUIGI BALDISSERA LUCIA, AMELIA ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio invocando una prece per il caro perduto.

La salma giungerà a Udine venerdì 28 corrente ed il funerale avrà luogo alle ore 16 partendo da Porta Venezia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 26 gennaio 1927.

La utilizzazione delle acque dell'alto Isonzo

La sede di Udine della Società Elettro-Ferroviaria Italiana

Dai primi del mese, ad opera della Società Elettro-Ferroviaria Italiana di Roma, è sorto e funziona un Ufficio in Udine, per la direzione ed esecuzione dei grandi impianti idrici dell'alto Isonzo e Natisone, al fine di produrre e distribuire energia elettrica, a beneficio della regione Friulano-Giuliana direttamente, e indirettamente, a favore della Nazione tutta, in quanto oggi le reti di trasmissione dell'energia elettrica a grandi distanze, permettono agli impianti elettrici delle varie regioni di un paese, di sussidiarsi e di integrarsi vicendevolmente.

Un primo gruppo di valenti tecnici si è già stabilito nella sede di via Teobaldo Ciconi e gli studi definitivi per i grandi serbatoi da costruire nelle valli isontine, procedono alacremente sulla base delle nuove norme dettate dalla Commissione Governativa per la costruzione delle dighe di sbarramento.

L'industria per la produzione di energia elettrica, fra non molto avrà quindi nuova affermazione anche nell'estremo oriente d'Italia, e tale fatto permetterà di procurare una rilevante quantità di energia da destinarsi anche all'esercizio di trazione elettrica delle linee della Venezia Giulia e del Friuli, che l'Amministrazione Ferroviaria ha da tempo compreso nel vasto programma di elettrificazione.

I nuovi grandi impianti contribuiranno notevolmente a mantenere all'Italia settentrionale il primato in fatto di potenza idroelettrica. Da una recente pubblicazione sulla ripartizione della potenza fra i varî territori del Regno, si rileva che, se si indica con I la potenza degli impianti idroelettrici costruiti nell'Italia centrale e settentrionale, può essere rappresentata rispettivamente con le cifre 2 e 6. E per Italia settentrionale, secondo la ripartizione governativa, devesi intendere: il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e le Tre Venezie.

Gli impianti del Piemonte danno la maggior complessiva potenza; segue la Lombardia ed a qualche distanza, il Veneto che, quindi, dagli impianti dell'alto Isonzo e del Natisone, per una complessiva nuova potenza di circa centomila H. P., ha modo di ripromettersi una buona presa di posizione nella nobile e possente gara che il lavoro umano ha, in poco volgere di anni, saputo imprimere nel campo delle utilizzazioni delle acque.

La storia delle utilizzazioni idriche è storia di ieri; la produzione di energia elettrica si è iniziata in Italia nel 1898 con l'impianto di Paderno d'Adda di 13 mila H.P., ad opera della «Società Generale Italaina Edison di Elettricità». Dopo circa 20 anni, la potenza complessiva degli impianti esistenti all'inizio del 1918, sommava a quasi 800 mila HP.

Secondo dati molto approssimativi, l'energia elettrica consumata nel nostro Paese, durante il 1925, sarebbe di 7 miliardi di Wilowatt-ora. Gli ingegneri Norsa e Saldini, hanno determinato il consumo dell'energia elettrica nel 1924 in oltre 5 miliardi così ripartiti (in milioni di Kiloatt-ora): industrie alimentari 900; tessili 650; estrattive 100; metallurgiche 500; meccaniche 700; chimiche 600; diverse (cemento, carta, pelli, legnami, ecc. ecc applicazioni varie) 1000; trazione 350; illuminazione 600.

Questi pochi cenni in fatto di produzione di energia elettrica, valgono a significare come, l'Italia, che è alla testa di tutte le Nazioni in questo genere di creazione tecnica, possa molto ripromettersi dallo sfruttamento delle sue ingenti risorse naturali.

Anche il Friuli, per volere ed opera della Società Elettro-Ferroviaria Italiana, che con ponderati ed accurati studi ha saputo ideare e portare nel campo della realtà la integrale utilizzazione delle acque decenti nelle Valli e convalli isontine, si appresta a valorizzare a mezzo dei nuovi grandi impianti le sue forze idrauliche, onde validamente concorrere a dare all'Italia quella miniera perpetua di carbone bianco che è l'acqua.

A. PICCINI.

Frà Libri e Riviste

Pagine di volontari
Lettere di volontà e di passione

Seconda serie — Edit. «La Vedetta Italiana» — Trieste 1927.

Ancora i nostri animi palpitano per le dolci sensazioni sofferte alla lettura delle care pagine di Ugo Polonio, del Brovedani, del Martinuzzi e di tanti altri irredenti, contenute nel primo volume di «Pagine di volontari»; ed ecco che ora esce d'improvviso, per farci una dolce sorpresa, il secondo volume, curato sempre dall'amorosa diligenza del dott. G. Gall Uberti.

Questa raccolta delle lettere dei prodi irredenti caduti, raccolta che, auspice la società «Amici del Libro», è fatta certo per doverosa riconoscenza ai cento e cento eroi d'oltre confine, avrà certamente il successo che si meritano la tenacia e il sacrificio non comune sostenuti dal curatore; parlo di successo di amore e di gratitudine, chè di quello librario non è il caso di parlare.

Ecco qui in soave rassegna passarci davanti le figure di Antonio Bergamas, il figlio sperduto della Madre del Milite ignoto; ecco Umberto Gaspardis, Spiro Xydias, Giuseppe Vidali; ecco il giovinetto mai dimentico al mio cuore di fratello, Ferruccio Fabbrovich, che a 20 anni diede la vita già bella per due medaglie al valore, per raggiungere la gloria; ecco il Venezian, Emo Tarabochia, i fratelli Nordio e altri ancora, vecchi e giovani, accomunati in un unico sacrificio e in un solo sogno, eccoli tutti a dirci qualcosa di Loro, della Loro vita, eccoli incaricarci dell'ultimo bacio alla madre dolente, della parola confortatrice al padre in attesa, del saluto supremo alle spose sempre sognanti. Tutti, tutti eroi, con il cuore donato alla Patria, con le labbra atteggiate all'urlo d'odio per il nemico, al grido che il pensiero sempre covava.

Civile opera e umanitaria altamente ha compiuto la società «Amici del Libro» e tutti gli italiani che saranno riconoscenti.

Ma mi riprometto di tornar in breve più specificatamente sull'argomento: tanto caro alle nostre anime lanciate verso il sogno lontano, verso il ricordo sempre con noi vivente.

Eman. Fabbrovich.

La Basilica d'Assisi
nella nuova opera di Efisio Giglio-Tos (1)

Nell'anno in cui la mistica figura del «Poverello d'Assisi», circonfusa in una aureola di mansuetudine e d'umiltà, viene con più intensa commozione ricordata dagli animi italiani, molti, senza dubbio, trarranno in religioso e commosso pellegrinaggio alla tomba di San Francesco, per sentire nel lene sospiro dell'umbra terra, nella magnificenza del piano laborioso, nella raccolta calma della vecchia chiesa francescana aleggiare intorno a sè lo spirito di Quegli che volle «nudo giacer sulla terra sola», nell'amplesso eterno di «nostra corporal sorella morte».

E pertanto assai opportunamente ha pensato il dott. Efisio Giglio Tos (facendo rinascere la serie delle sue magnifiche monografie «Italia Nostra») di dedicarne la prima ad illustrare, con vero amore d'artista e con la profonda competenza che già rivelò nelle altre Monografie (chi non ricorda ad esempio quelle sulla «Via Appia» e sul «Duomo di Milano?») quanto riguarda la storia, la scultura, la pittura e l'architettura della Basilica d'Assisi, del santo luogo al quale s'affisano gli occhi di tutti gli Italiani d'oggi.

La Monografia del Giglio Tos non è una pesante e noiosa elaborazione d'erudito che voglia opprimere i lettori con l'esposizione di un sapere pedantesco, ma è una limpidissima sintetica descrizione dei tesori che la Basilica contiene; e la detta descrizione è preceduta da brevi note sulla morte e la traslazione delle ossa del Santo, e seguita da un'appendice storica, ugualmente breve e succosa e da una serie d'indicazioni bibliografiche realmente utili e pratiche.

Questo pregevolissimo lavoro del Giglio Tos si presenta poi in un'edizione veramente principesca; è stampato in ricco «formato in folio», su carta patinata e racchiuso da una forte ed elegante copertina di buon pregio artistico, ideata e disegnata dal compianto e valente miniaturista ing. Dalbesio; l'edizione reca poi una numerosa raccolta di finissime incisioni che illustrano i vari aspetti dei lavori studiati.

(1). Casa Edit. «Italia Nostra», via Bellezia N. 7, P. I. - Torino.

Quanto costa una casa?

Sempre di più di quanto «si crede» o di quanto era stato preventivato. Su questo argomento, generatore di tanti litigi, sarebbe bene che tutti, costruttori e clienti, periti e progettisti, possedessero tutti gli elementi tecnici ed amministrativi; si trovano radunati in chiara ed utilissima sintesi nel Manuale recentissimo dell'Arch. I. Andreani, «Il costo dei fabbricati moderni», volume in 16 di 320 pagine con 21 inc., legato che elenca i prezzi attuali di ogni componente, dà esempi applicativi, insegna metodi sommari ma infallibili di valutazione, l'analisi dei prezzi, la redazione di dettagliati progetti. Su questo stesso tema conviene ricordare, dello stesso Andreani, il volume «Economia della manutenzione dei fabbricati» (come si conserva una casa). Nonchè «La pratica della perizia e dell'arbitrato» (in questioni d'ogni genere ma specialmente edili) dell'ing. arch. A. Lo Bianco. Chiedere questi libri franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

:: CRONACA UDINESE ::

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio

Il Commissario del Municipio di Udine, comm. Caveri, assistito dalla Commissione Consultiva:

— Ha approvato uno schema di convenzione con la Società Tramvia Udine San Daniele per l'allacciamento della tramvia stessa alla stazione ferroviaria di Udine.

— Ha approvato lo schema di convenzione per due attraversamenti elettrici con l'Amministrazione ferroviaria lungo la linea Udine-Tarvisio.

— Ha deliberato di dichiarare permanentemente necessari ai fini dell'istruzione elementare n. 118 posti di insegnante titolare e dieci posti di insegnante in soprannumero, interessando il Ministero della Pubblica Istruzione al riconoscimento di tale stato di fatto nei riguardi dei concorsi e rimborsi da liquidare al Comune.

— Ha conferito sussidi straordinari sui civanzi della rendita della gestione 1926 dell'eredità Tullio ad alcuni studenti che presentando speciali attitudini allo studio si trovano in condizioni eccezionali dal lato economico.

— Ha stabilito accordi per la transazione della lite con gli Eredi Mazzolini relativamente alla contestazione della servitù pubblica della piazzetta di Chiavris.

— Ha deliberata la cessione all'Istituto Autonomo delle Case Popolari del terreno in S. Rocco su cui sono costruiti 29 ricoveri in muratura.

— Ha deliberata l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un edificio ad uso scuola elementare nella zona orientale della Città.

— Ha approvato il conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1925.

— Ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la pavimentazione in cubetti di porfido della piazza Vittorio Emanuele e la sostituzione dell'attuale marciapiedi sulla Piazza stessa.

— Ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per collocare una fontana pubblica nell'Asilo Infantile di Godia.

— Ha determinato in L. 60 mila l'entità del contributo comunale di utenza stradale da applicarsi a carico dei contribuenti del Comune a sensi di legge e del regolamento provinciale per l'anno 1927.

— Ha concordato con l'Amministrazione provinciale l'importo degli affitti per i locali ad uso delle scuole medie da pagarsi al Comune per gli anni dal 1923 al corrente anno scolastico.

— Ha autorizzato il taglio e la vendita di piante ed arbusti lungo la riva sinistra del Cormor per facilitare l'azione depuratrice dei raggi solari sulle acque luride che ivi hanno scarico

— Ha autorizzato l'installazione di una fontanella nel centro del Campo monumentale del Cimitero di S. Vito.

Echi del Prestito del Littorio
Il plauso di S. E. Volpi ai funzionari della R. Prefettura

S. E. il Ministro delle Finanze ha diretto al Prefetto comm. Iraci il seguente telegramma:

«Ho preso atto con compiacimento della sottoscrizione al Prestito del Littorio dei funzionari di codesta Prefettura ed altri Uffici facenti capo alla Prefettura, da Lei segnalatami. Cordiali saluti. — Ministro Finanze: firmato: VOLPI».

Licenze per il commercio
Termine per la presentazione delle domande al Municipio

La Camera di Commercio comunica:

Come è noto, in un recente telegramma del Ministero delle Finanze, il termine per il deposito della cauzione, a sensi dell'art. 9 del R. D. M. 31 dicembre 1926, è stato prorogato dal 31 gennaio al 31 marzo 1927.

Per conseguenza è prorogato a tutto marzo anche il termine per la presentazione ai Comuni delle domande per ottenere la licenza di esercizio.

La nuova sede della Commissione Zootec. friulana

Si porta a conoscenza dei signori interessati che gli Uffici della Commissione Zootecnica Friulana sono ora trasportati in via Prefettura N. 12, secondo piano, nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Vita Sindacale
Attività del Segretario generale

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, continuando la sua attività in Provincia, si è recato martedì a Perteole, ove in un colloquio coi rappresentanti dell'Amideria Chiozzi, ha potuto risolvere alcune questioni d'indole interna interessanti quel Sindacato.

Ieri, mercoledì, il geometra Consarino, accompagnato dal Segretario Amministrativo Ede Perini, si è recato a San Daniele del Friuli, ove ha presieduto una numerosa assemblea di tabaccai, illustrando agli intervenuti il programma sindacale. Ha avuto quindi un lungo colloquio con il Podestà ed il Segretario politico di San Daniele generale Quintino Ronchi, per l'inquadramento delle forze operaie di quell'importante mandamento.

E' stata così predisposta la organizzazione di nuovi sindacati di categoria, ed il Segretario generale ha designato ad Ispettore Mandamentale il signor Galliano Bortolotti.

Quest'oggi, giovedì, il Segretario Generale si recherà a Gonars ed a Castions di Strada per la costituzione di nuovi Sindacati e domenica in mattinata terrà un comizio alle maestranze sindacate del Comune di Caneva di Sacile.

I cambiovalute devono depositare la cauzione - le banche ne sono dispensate

Il Ministero dell'Economia Nazionale telegrafa:

«I cambiovalute non possono essere dispensati dall'osservanza della Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 perchè compiono atti di commercio. Sono invece dispensati gli enti e gli istituti bancari regolarmente costituiti, dovendosi assegnare ad essi carattere di industria. La dichiarazione di iscrizione rilasciata dalle Camere di Commercio a corredo della domanda di licenza sono esenti da bollo».

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di dicembre 1926

Tassa camerale. — Si deliberò di esonerare dalla tassa camerale i redditi netti inferiori a lire mille, in analogia all'art. 12 del R. Decreto Legge 20 settembre 1926 N. 1643.

Ponte di Moggio. — Si fece istanza al Ministero dei Lavori Pubblici per la sollecita costruzione di un ponte provvisorio fra Moggio Udinese e la Stazione ferroviaria.

Biglietti di abbonamento ferroviario. — Si propose che il limite delle zone di abbonamento ferroviario delle serie terza e quinta venga portato da Pontebba a Tarvisio e da S. Giovanni di Manzano a Gorizia e venga istituita una nuova serie comprendente tutte le linee a levante della Brennero - Trento - Verona - Venezia (questa compresa) con facoltativo frazionamento Verona - Milano.

Biglietti di andata e ritorno. — Si chiese che la Stazione di Buttrio venga fornita di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta per operai che si recano a Udine.

Orari delle Ferrovie. — Si formularono le proposte, da discutersi nella Conferenza oraria di Padova, per l'orario estivo.

Si chiese e si ottenne il ripristino dell'orario, esistenti avanti il 1° dicembre, sulla linea Udine - Trieste.

Si ottenne che fosse elevato a 30 minuti il comporto per la coincidenza a Casarsa del direttissimo 504 da Venezia e dell'accelerato 1624 per Spilimbergo, al fine di assicurare tale coincidenza.

Si insistette perchè il treno serale 1646 da Venezia, che ora finisce a Conegliano, sia fatto proseguire fino a Udine, dove troverebbe anche la coincidenza per Gorizia e Trieste, e recherebbe un sensibile miglioramento delle comunicazioni fra Venezia e Udine.

La Direzione compartimentale di Venezia promise di migliorare la composizione dei treni locali Casarsa - Portogruaro e Casarsa - Motta.

Istituzione di un Museo Merceologico. — Si domandò a molti industriali un campionario di materie prime e di prodotti lavorati per formare un Museo Merceologico presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine. Parecchi di essi hanno premurosamente aderito e il Museo è ora in formazione.

Servizio automobilistico Villasantina-Pieve di Cadore. — Si appoggiò la domanda della Società Carnica Autotrasporti, intesa ad ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici una unica concessione definitiva ed un equo sussidio chilometrico per il servizio automobilistico Villasantina - Forni di Sopra - Pieve di Cadore.

Contributi e premi — Si deliberò un contributo di lire 500 per le Mostre Agricole Internazionali che avverranno a Spilimbergo nel settembre: si contribuì con lire 200 al Campionato regionale dello Sci in Tarvisio; si concessero una medaglia d'argento alla Scuola Laboratorio Mosaicisti di Spilimbergo e allo Scarpettificio Friulano Cooperativo di San Daniele del Friuli; una medaglia d'oro alla ditta Da Rin e Vendruscolo di Udine per il loro concorso alla Esposizione di Fiume, e due d'argento per l'esposizione nazionale di Frutticultura di Massalombarda.

Accertamento di prezzi per la tassa sugli scambi. — A richiesta della R. Intendenza di Finanza si accertarono i prezzi medi, franco arrivo al confine, del legname resinoso da opera durante il secondo semestre 1926 agli effetti della tassa sugli scambi, e allo stesso fine si proposero alla Intendenza stessa, che approvò, i prezzi medi dei vini per il primo trimestre 1927.

Usi commerciali. — Si accertò l'uso commerciale della tolleranza del calo naturale dei bozzoli freschi nei rapporti fra filandiere e incettatore.

Si accertò l'uso commerciale della tolleranza del calo naturale di macinazione.

Statistica del bestiame macellato. — Si compilò la statistica del bestiame macellato nel 1925 in ciascun Comune del Friuli.

Marchio di fabbrica. — Si eseguirono le pratiche per la registrazione e il deposito del marchio di fabbrica di colla forte della ditta Angelo Scaini di Udine.

Fornitura di carri. — Si reclamò più volte la fornitura di carri per le linee ferroviarie del Friuli.

Dogane. — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per i permessi d'importazion e di esportazione.

Passaporti. — Si rilasciarono i certificati perchè i commercianti e gli industriali potessero ottenere i passaporti per l'estero.

Università popolare
Anna Fabris

che i friulani conoscono gentile scrittrice di versi sotto il nome di «Fabiane», ha parlato l'altra sera dinanzi ad un uditorio eletto, sull'«Egoismo». Il tema che racchiude in sè un vasto esame della psicologia umana, è stato trattato con profonda concezione dalla egregia signora cui gli ascoltatori rivolsero calorosi applausi.

***

Venerdì sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. don Giacomo Bianchini terrà un'interessante conferenza sul tema: «Utilità ed importanza della lingua internazionale».

L'illustre conferenziere, profondo filologo e membro di varie accademie linguistiche, esaminerà il problema delle relazioni mondiali in rapporto alla grande diversità delle lingue parlate dai vari popoli e metterà in luce la necessità di adottare una lingua comune ausiliaria per le relazioni internazionali, specialmente nei tempi moderni in cui la scienza con le sue meravigliose conquiste ha virtualmente distrutto le distanze. L'ingresso è libero.

Per la venuta a Udine dell'on. Dario Lupi

Sotto gli auspici della Università Popolare, come già fu annunciato, S. E. l'on. Dario Lupi, parlerà sabato sera su «Bagliori ed ombre di una civiltà millenaria» (visioni ed impressioni di Egitto), e l'Università sta preparando all'illustre oratore un degno ricevimento.

L'on. Dario Lupi, che fu tra i primi a combattere il bolscevismo invadente l'Italia, continuò poi, seguendo il Duce nella sua radiosa ascesa, nell'opera di intensa e feconda propaganda nazionale, opera ambita ovunque per la di lui dottrina vasta e per la brillante arte oratoria. Parlò anche a Osoppo nel 1925 per la inaugurazione di quel Forte.

La conferenza che egli terrà a Udine sull'Egitto sarà corredata da numerose proiezioni luminose.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

La conferenza di mons. Paoli

Al Teatro Sociale, la conferenza del quaresimalista mons. Vincenzo Paoli su « Napoleone a l' isola e Maria Luigia », ha suscitato l'altra sera vivo interesse.

Il dotto Sacerdote accennò a grandi linee alla vita di Napoleone e si intrattenne sulla sua non ricambiata passione per Maria Luisa d'Austria che non volle rallietare di sua presenza i tristi giorni del Grande all' isola d' Elba e a S. Elena.

Il pubblico tributò al conferenziere ripetuti applausi.

La traversata notturna di Udine

Il Gruppo Atletico del « Dopolavoro Sportivo Udinese » indice ed organizza per domenica 27 febbraio una prova podistica invernale denominata « Prima traversata della città di Udine ».

La gara si svolgerà nel seguente percorso: Piazzale della Stazione — Viale della Stazione — Via Aquileia — Via Vittorio Veneto — Piazza V. E. III — Salita del Castello — Piazza Umberto I — Via della Vittoria — Viale Friuli — Chiavris — Sala Olimpia (arrivo).

Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono presso la sede provvisoria « Caffè Arco Celeste », accompagnate dalla quota di L. 3 per i borghesi e di L. 1 per i militari.

Società Dante Alighieri

Nel secondo anniversario della morte del compianto e benemerito patriota cav. avv. Giacomo Baschiera, la signora Ortensia Sartogo ved. Baschiera e Figlia hanno versato la somma di lire 100 alla « Dante Alighieri », della quale il Defunto fu benemerito consigliere dalla fondazione.

***

Per onorare la memoria del loro Congiunto, Ammiraglio d'Armata nobile cav. di gr. cr. DIEGO SIMONETTI, Comandante in Capo delle Forze Navali Italiane, i Cugini Barnaba e Lorentz, nel trigesimo della di Lui morte, hanno versato la somma di lire 200 per la Sua iscrizione nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Dopolavoro Sportivo

Tutti i Segretari delle Sezioni del Dopolavoro Sportivo sono invitati presso la sede provvisoria — « Caffè Arco Celeste » — alle ore 21 precise, di venerdì 28 corrente, per importanti comunicazioni e per discutere sull'attività 1927.

Cose che capitano

L'avventura occorsa ieri notte all'agricoltore Angelo Pauluzzi di anni 46, da Rivis di Sedegliano, non è delle solite. Egli, verso le 2, s' imbattè in via Roma in due ragazze, tali Jolanda Viezzi di anni 19 e Rina Quargnassi di anni 20, che cercavano... compagnia. Credettero di trovarla nel Pauluzzi ma questi, in altre faccende affaccendato, non ne volle sapere di facili conquiste e gridò il: « Vada retro Satana! ».

La comunissima esclamazione suscitò le ire delle due damigelle notturne che si scagliarono inviperite addosso al malcapitato tempestandolo di pugni, graffi e morsi sì che egli dovette poi recarsi all' Ospedale ove gli si riscontrarono lesioni guaribili in 20 giorni.

Le due bollenti ragazze sono state arrestate dai Carabinieri.

Fermo di vagabondi

I Vigili rurali della Polizia Municipale procedettero al fermo di tre individui poco rassicuranti che da giorni si aggiravano nella periferia della città chiedendo l'elemosina con modi minacciosi, specialmente se trovavano in casa solo le donne: tali accattoni sono: Milocco Luigi di anni 59 da Pozzuolo, Zamor Ermacora di anni 65 da Colugna, Passoni Giuseppe di anni 77 da Manzano. Furono tradotti alla R. Questura.

Infortunio sul lavoro

Ieri fu accolta all' Ospedale civile la ragazza Giuditta Beltrame di Luigi, di anni 22, nativa da Palmanova, operaia presso lo stabilimento Muzzati e Magistris. Era sdrucciolata e caduta durante il lavoro.

Il dott. Maieron le riscontrò una forte distorsione al piede sinistro con probabile frattura parcellare del malleolo esterno. Salvo complicazioni guarirà in circa 25 giorni.

Sparo d'arma nell'abitato

Furono denunciati all'Autorità giudiziaria i giovani Della Savia Aldo di Umberto e Bonessi Aldo di Pietro, perchè sulla pubblica via, con pericolo per i passanti, sparavano con pistole « Flobert », di piccolo calibro. Le armi furono sequestrate dai vigili urbani che avevano sorpreso i giovani mentre sparavano.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Emma Sabot-Tonini i signori Dorina e Angelo Sello hanno offerto L. 25 alle Orfanelle di Via Rivis.

***

L' Educatorio « Scuola e Famiglia » ha ricevuto le seguenti elargizioni: dalla Filiale di Udine della Banca d' Italia L. 500 — dalla Società Italo-Americana del Petrolio L. 100. I preposti ringraziano.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »: Per onorare la memoria di G. B. Doretti: cav. Ugo Camavitto L. 10 — gr. uff. prof. Antonio Battistella, 10 — dott. cav. Adelchi Carnielli, 10 — comm. Massimo Misani, 10 — dr. Tranquillo Baldassare, 5 — Anna Bertoli, 5 — Arturo Ferrucci, 10.

Al Rifugio « Gesù Bambino »

sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria del compianto G. B. Doretti: Ida Pasquatti-Fabris lire 10 — Antonio Cotterli L. 20.

Per gli Orfani di guerra del Comune di Udine

ci sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria del compianto G. B. Doretti: Luigia Pignat L. 5 — Pia Fabrici L. 5.

Pro Asilo

Vittorio Emanuele III di S. Osvaldo sono state elargite le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del cav. Spezzotti: dr. Ardiccio Trebbi L. 10.

Per onorare la memoria di Rosa Pantianida ved. Disnan: dr. Filippo Allatere e figlio dr. Carlo L. 50.

Per onorare la memoria del dottor Luigi Feruglio: Annibale Cudugnello L. 10 — Annino Cudugnello L. 5.

Per onorare la memoria del signor G. B. Doretti: Italia Canciani ved. Cudugnello L. 5 — Annibale Cudugnello lire 5.

Diversi amici L. 30.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Bronislaw Gimpel
Un suo nuovo concerto

L'abbiamo udito il fanciullo prodigio, scritturato dalla « Società degli Amici della Musica », e ci pareva sognare, cullati dalla onda sonora e deliziosa del suo violino, immersi nel tepore signorilmente profumato del Teatro Sociale, gremitissimo di pubblico fine, attonito, attentissimo.

Il fanciullo, cui diedero omaggio Re, Principi, Poeti, ed insigni uomini di Stato, visse ieri sera uno squarcio della sua vita; dinanzi alla nostra meraviglia, materializzantesi, quasi, in un amplesso possente dei nostri occhi, troppo conclusi per scrutare la profondità della sua arte e per sostenere il fulgore abbacinante del suo genio.

Nè questo atteggiamento del nostro spirito dipendenza da influenze estranee precedenti l'apparizione di Lui in Udine, nè l'enunciazione delle nostre impressioni provate è retorica incensatrice. Nulla di tutto questo. Quella che ci ha posseduti è la potenza ipnotica dell'Arte, di questa Divina Fanciulla, che, ieri, saziata dall'ardore del suo giovine amante, dagli occhi accesi nella fiamma dello spasimo riversò a noi, come fascio luminoso, il fluido magnetico della sua forza commovitrice, sì che ne rimanemmo conquisi.

Quando, l'altra sera, ebbi la gioia di avvicinare il giovinetto, e, ascoltandolo, bevevo dalla sua bocca la calma sorridente dolcezza delle sue parole misurate e pensate, mi galeggiarono ad un tratto nella memoria come ninfea che si rialza dopo la burrasca, i versi di Giuseppe Ellero, il Poeta fanciullo:

Par ch'egli veda sempre una gran cosa con que' suoi occhi turgidi di sogni.

***

Come suonò?

La bella testa bruna, piegata sul corpo del violino, come per gustarne la carezza vivente delle vibrazioni, gli occhi neri intelligenti e buoni fissi sulle corde spasimanti al tocco or delicato e molle, ora robusto ed energico del suo arco meraviglioso, la bella mano adolescente posata sulle corde sensibilissime del suo « Testore » magico, Bronislaw Gimpel ci apparve l' incarnazione più perfetta del violinista nato, che è ad un tempo cantore, pittore e poeta, il quale, interpretando la musica fatta carne della sua carne, sangue del suo sangue, pare un invisibile aereo giardino, che sfogli sul capo degli uomini petali di rose nella gaiezza, d'arancio nella speranza, di ciclamino nell'abbandono, di mughetto nella soavità, di magnolia nella voluttà, di mammola nella semplicità e di crisantemo nella malinconia, significando tutti questi sentimenti profondi, che, espressi così, musicalmente, ci sanno condurre fin sull'orlo dell' infinito, permettendoci anche di spingervi per qualche istante lo sguardo.

Tale fu per noi il virtuoso giovinetto dodicenne, al cui spirito auguriamo perpetua verginità, pronuba alle nozze del suo Genio con l' Immortalità.

Il valente maestro Càrol, suo fratello maggiore, lo accompagnò al pianoforte con eccellenza d'arte, consonanza piena di interpretazione, padronanza smagliante della tastiera e del pedale, intuizione profonda e sensibilità davvero ... fraterna.

Per la cronaca: applausi caldi, lunghi, reiterati dopo ogni pezzo, che costrinsero più volte il Gimpel a presentarsi alla ribalta e da ultimo a concedere « Capriccio viennese » di Kreisler, delizioso, cui seguì un'ovazione trionfale.

Luigi Garzoni.

***

Domenica, 30 corrente, alle ore 16.30 precise, aderendo al gentile invito della « Panarie », Bronislaw Gimpel ha accettato di rendere omaggio, con la sua arte sublime, alla memoria del massimo Poeta del Friuli, Giuseppe Ellero.

Il trattenimento avrà luogo nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese e sarà una degna celebrazione dell' Uomo che esaltò il Friuli come nessun altro.

Il programma comprenderà appunto la lettura di una conferenza del Poeta, intesa a glorificare questa nostra terra ricca di epiche vicende e di poesia.

Particolare risalto avrà poi la festa per l'omaggio che gli alunni delle Scuole elementari della città renderanno al Poeta Fanciullo, cantando tre inni, diretti da Luigi Garzoni.

Da parte loro i Filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, già allievi del Poeta, daranno il grazioso « Ricevimento settecentesco ».

Un colloquio con Bronislaw Gimpel

Grazie al cortese interessamento del signor Leandro Baseggio, nostro egregio concittadino e segretario-amministratore del giovane Gimpel, ho avuto la grande fortuna di intrattenermi coi due fratelli, che sono alloggiati all'Hotel « Croce di Malta ».

Ammesso in presenza del giovane e grande virtuoso del violino, ne ho subito riportata una impressione simpatica. Vestiva un elegante e semplice vestito sport e mi accolse festosamente. Parlò correttamente l'italiano e mi dichiarò subito la bella impressione avuta sulla nostra città e sul Friuli.

— Non era nostro intendimento di dar ora il concerto a Udine, ma ci siamo venuti per dare un attestato di simpatia e di amicizia al nostro Segretario. L'Italia? C'ero stato altre volte; è un paese che si rivede sempre con maggior gioia e non si vorrebbe mai lasciare.

— E le vostre impressioni su Mussolini, sul Fascismo?

— I fascisti sono tutti buoni e la mia gioia più grande è quella di esser stato nominato fascista onorario a Parma e a Forlì. Sono anche iscritto ai sindacati. Mussolini è l'uomo più simpatico ed eccezionale che io abbia conosciuto. Ricordo ancora la visita che gli feci. Arrivammo un po' in ritardo per un contrattempo. « Arrivate in ritardo! Cinque minuti di ritardo », ci fece venendoci incontro a capo scoperto sullo scalone di Villa Torlonia. E poi: « Permettetemi di darvi del tu: tu sei grande, ma sei ancora bambino! E mi baciò ». Anche d'Annunzio ci ha accolto molto bene, ma il ricordo di Mussolini, non si potrà mai cancellare.

— Dove proseguirete dopo Udine?

— Venezia, Bologna, Torino e Forlì. Poi, credo, in Egitto ed in America. Ma a questo ci pensa sempre il mio segretario.

Il colloquio era finito, ed uscii con nell'animo una grata, bella impressione di questo fanciullo prodigio al quale la fama e la gloria non hanno tolta la semplicità ed al quale il denaro non serve che per compiere opere grandi e generose.

B. C.

La Compagnia per le Commedie di A. Fraccaroli

Questa sera avranno inizio al Sociale le recite straordinarie della Compagnia Comita per le commedie di Arnaldo Fraccaroli, con la commedia « Foglia di fico »

La Compagnia, formata da ottimi elementi di nostra cara conoscenza, quali la Tina Paternò e Remo Lotti, darà soltanto cinque rappresentazioni con: « Foglia di fico »; domani sera « Gaia Scienza »; sabato 29 « Dolce vita »; domenica in mattinata « Non amarmi così »; e lunedì 31 serata d'onore di Tina Paternò.

Le prenotazioni sono quasi esaurite.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 27 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 11
Pressione a 0°	761.86	761.36	761.88
Pressione al mare	773.41	772 70	773.48
Temperatura	-0.2	5.1	0.4
Umidità (0-100)	85	63	65
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	forte	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 7,2

Temperatura minima: — 1,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 776, sulla Polonia

Pressione minima: 730, sull' Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti forti del secondo quadrante; cielo nereni; temperatura fra 0-6 gradi.

Stato Civile

(26 gennaio 1927)

Morti

Maschi nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Matrimoni

Gay Mario sergente maggiore aviatore con Piazza Giannina maestra.

Nascite

Tonini Ottorino di Giuseppe di mesi 6 — Rossi Petrei Anastasia fu Francesco casalinga di anni 77 — Savonitti Angela fu Domenico di anni 87 — Bozzo Ceschia Maria fu Giuseppe pensionata di anni 71

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 26 gennaio 1926)

Liete promesse

Il fatto che ieri ha avuto il suo epilogo al Tribunale di Udine, risale ancora al 1920. Allora, il veronese Vittorio Gamato parlò a Pietro Da Rio di Artegna, ora defunto, di un grosso e lucroso affare in legnami da concludere ad Aidussina. I preliminari avevano avuto esito favorevole ma occorrevano 50 mila lire per la stipulazione definitiva del contratto. Il Da Rio, credette di intravvedere un pingue guadagno e acconsentì di sborsare le 50 mila lire. Non è dato sapere come sia andato a finire l'affare, ma certo alle liete promesse non seguì la realtà confermatrice. Intanto il Da Rio morì e gli eredi denunciarono il Gamato per truffa.

Alla udienza sono assenti tanto la parte lesa che l' imputato, e il Tribunale assolve questi per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Respina.

A porte chiuse

Gino Pilion di Giuseppe, di anni 24, da Sesto al Reghena, è imputato di tentata violenza carnale in danno di una ragazza quattordicenne, commessa il 4 gennaio 1926, e il Tribunale lo assolve per insufficenza di prove.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Difensore avv: Franceschinis.

Le rate del 'assicurazione

Gelindo Petri di Antonio, di anni 27, da Tricesimo, nell'ottobre-dicembre 1925 si appropriò di L. 4754,80 costituenti importi di rate di assicurazioni versate dagli assicurati al Petri quale agente dell' Istituto Nazionale.

Il Petri, in parte ammette e in parte afferma di aver rifuso.

I Giudici lo condannano a cinque mesi di reclusione e a L. 125 di multa, concedendo la condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

Difensore: avv. Mini.

Per bancarotta semplice

Imputato di bancarotta semplice, in seguito a fallimento, il negoziante Giacomo Limati di Cordovado è condannato a sei mesi di reclusione. I Giudici gli hanno concesso la condizionale.

Difensore: avv. Molè.

Calunnia

Lucia Martinelli di anni 28, da Cordenons, è imputata di calunnia in danno di Giuseppe Drigo. Le parti non compaiono all'udienza e il Tribunale condanna la Martinelli a sei mesi di reclusione e alla interdizione dai pubblici uffici per pari tempo e concedere il condono per quanto riguarda la pena della reclusione.

Difensore: avv. Franceschinis.

Affari di leva

Nel 1915, alla chiamata alle armi della sua classe, Secondo Santar[illegible], di anni 31, di Luigi, da Pasiano, si trovava in America. Fu [illegible] tente e ieri è comparso dinanzi [illegible] dici.

— Io mi sono presentato regolarmente al Console, ma non ho potuto rimpatriare perchè ero in servizio nell'esercito americano. Attualmente sono al 5° Artiglieria.

Così spiega il proprio caso il Santarossa.

Il Tribunale però lo condanna a sei mesi di detenzione concedendogli il totale condono della pena e la non iscrizione nel casellario.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18 25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.36 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1).

GUIDO MAFFEI. Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN 57

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Il Procuratore della Repubblica si fece condurre all'ufficio del capo stazione e ottenne da lui il permesso di prender posto immediatamente, come pure le persone che lo accompagnavano in uno scompartimento del treno che stava formandosi.

In capo ad alcuni minuti, un fischio diede il segnale della partenza.

Durante il tragitto, non discorsero della causa del viaggio, e il Procuratore della Repubblica, evitando ogni allusione a quella causa, intavolò con Filippo di Garennes un dialogo animato sopra ogni specie di argomenti mondani, artistici e letterari.

XXXV.

Quelli fra i nostri lettori che sono al corrente degli usi e costumi giudiziari potrebbero meravigliarsi di vedere il capo del Tribunale del dipartimento della Senna andare a fare delle verifiche giudiziarie nel dipartimento dell'Oise, il che è contrario a tutti gli usi.

Dobbiamo loro una breve spiegazione.

Sino dalla mattina il Procuratore della Repubblica a Parigi aveva mandato il suo segretario a Compiègne e a Beauvais, per verificare anzitutto la autenticità della fede di nascita mandata dal dottor Gilberto, e poi per avvertire il Procuratore della Repubblica di Beauvais che in virtù di una Commissione rogatoria egli doveva aspettare ad una data ora, il suo collega di Parigi alla stazione di Compiègne.

Per conseguenza, nello smontare in quella ultima stazione, trovarono il capo del Tribunale di Beauvais giunto da alcuni minuti al convegno; alcuni agenti subalterni erano in sua compagnia.

I due magistrati discorsero fra loro sottovoce per un istante, poi il procuratore di Beauvais, avvicinandosi a Rolando di Challins indicatogli dal suo collega, gli domandò:

— Avete, o signore, le chiavi della tomba di famiglia dei conti di Vadans?

— No, signore... — rispose Rolando.

— Dove si trovano quelle chiavi?

— Sono affidate alla custodia del portinaio del Villino... Posso andare a prenderle...

— E' inutile. Un agente si recherà al Villino e porterà quelle chiavi, e condurrà il portinaio.

Uno degli agenti giunti da Beauvais fu informato sulla strada da battersi, e si diresse verso il possesso del fu conte Massimiliano.

— Rechiamoci al cimitero... — disse il Procuratore della Repubblica offrendo il braccio alla signora di Garennes.

E tutto il gruppo s'incamminò verso il camposanto.

Rolando camminava al fianco di Filippo.

Il capo della Pubblica Sicurezza li seguiva col Procuratore di Beauvais.

— Voi tremate, signora baronessa — disse il capo del Tribunale di Parigi, sentendo rabbrividire il braccio della signora di Garennes sul suo.

— Eh! signore, come potrei reprimere la mia commozione e il mio turbamento nel pensare a quello che accade?.... — replicò l'astuta creatura. — Certamente credo e voglio credere alla innocenza di mio nipote, ma se fosse provato che le voci che ci guidano a Compiègne posano sopra una base seria, quale scandalo, e come diventerebbe seria l'accusa che grava su Rolando di Challins!.....

— Infatti, orribilmente seria, signora.

— E qual disonore per la famiglia!

— In questo voi esagerate... Le colpe sono personali... Il disonore del delitto commesso da un nipote non potrebbe ricadere su voi.

Rolando, dopo aver percorso gran parte della strada abbattuto e senza pronunciare una parola, rialzò tutt'a un tratto il capo:

— Filippo... — disse.

— Cugino?

— Comprendete nulla in tutto questo? Donde viene la misteriosa ed inesplicabile accusa che sembra gravare su me?

— Da qualche anonima e spregevole delazione, senza dubbio.... — rispose Filippo. — Ma che v'importa di quella delazione?... Essa non potrebbe aver per voi conseguenze funeste... Vi prego dunque a non aver quell'aria cupa e preoccupata, caro cugino... al vedere quel vostro viso scomposto, potrebbero credere che abbiate paura....

— E non s'ingannerebbero — mormorò il giovine — ho paura...

— Eh via!! — E che temete.

— Quegli uomini del Tribunale mi spaventano mio malgrado...

— Mio caro cugino — riprese a dire Filippo alzando la voce in guisa da essere udito dai Magistrati che venivano dietro a lui — quando si ha la coscienza tranquilla il Tribunale non deve mai metter paura... Poichè siete innocente non avete da temer nulla, dunque siate quieto come me...

Rolando abbassò di nuovo il capo e tacque.

Certamente, avrebbe voluto possedere quella calma che gli consigliava sì « amichevolmente » il cugino...

Non lo poteva.

. . . .

Erano giunti al cimitero.

D'altra parte del cancello si trovavano, presso un carro, varii necrofori.

Tutto era stato preveduto e ordinato avanti.

Quel carro doveva ricondurre a Parigi la bara del conte Massimiliano di Vadans.

L' agente che avevamo mandato a prendere al Villino la chiave della tomba tornò con quella chiave.

Allora si diressero verso il luogo dove sorgeva il mausoleo assai vasto ma di una architettura molto semplice, il cui fregio portava, sormontato dalla corona di nove perle, la seguente inscrizione:

« *Famiglia di Vadans* »

— E' qui, signore — disse il custode del cimitero.

Il capo della Pubblica Sicurezza aprì la porta di bronzo e ordinò ai due operai, che erano stati requisiti, di spiombare la pietra tumulare.

Si misero tosto all'opera.

Un profondo silenzio regnava nel cimitero.

Non si udiva che il cupo rumore della tenaglia e dei martelli.

Rolando, immobile, era più che mai pallido. Un leggero tremito convulso gli agitava le mani.

I sospettosi sguardi dei Magistrati lo studiavano senza posa; egli sentiva quegli sguardi gravar pesanti su lui.

In capo a dieci minuti il lavoro richiesto per spiombare la pietra era finito.

Adesso si trattava di trarre la bara dal funebre sotterraneo.

Il lavoro era arduo.

Nondimeno lo condussero a buon termine in un tempo relativamente breve; la bara di quercia comparve al livello delle lastre e fu trasportata fuori del mausoleo.

— Mio caro collega — disse il Procuratore della Repubblica di Beauvais al capo del Tribunale di Parigi — mi pare che l'apertura della bara debba aver luogo qui per le prime verifiche.

— Sono anch'io di cotesta opinione... — rispose il Magistrato parigino.

Uno degli operai si avvicinò alla bara con un cacciavite.

Il Cancelliere, facendosi sedile del marmo di una tomba, si mise sui ginocchi un leggio con sopra un foglio di carta bollata e si tenne pronto a redigere il processo verbale della lugubre cerimonia.

— Togliete le viti... — comandò il Procuratore di Beauvais.

Filippo, fin dal primo istante dell'apertura della tomba aveva presa, con una vera abilità da commediante, una fisionomia adatta alla circostanza.

Nel preciso istante dell'apparizione della bara, erasi levato il cappello con la mano sinistra, mentre con la destra si accostava agli occhi un fazzoletto per asciugare lagrime che non scorrevano.

(Continua).